

ardore la nascita del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo che
vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Guida: Benediciamo il Signore che viene

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Ufficio Catechistico

...”Camminiamo insieme” verso il Natale....

...”CAMMINIAMO INSIEME” VERSO IL NATALE...

Ci disponiamo a celebrare un nuovo Avvento disposti a camminare insieme verso il Natale del Signore.

Consapevoli che stiamo attraversando un tempo di crisi e di incertezze a vario livello ci prepariamo a vivere uno straordinario e bellissimo tempo di Grazia benedetto dal Signore che viene a visitarci con la sua presenza.

L'Avvento come quel tempo propizio che ci aiuta a recuperare la certezza che *la Speranza non delude mai*.

Viviamo questo tempo nella cornice gioiosa del Sinodo delle Chiese in Italia, per imparare lo stile della sinodalità che ci chiede di convertirci per camminare non da soli ma insieme...

Questa la sfida, il sogno, l'impegno.

Quest'anno proponiamo due contributi:

IL PRIMO: promosso dalla Commissione regionale Pugliese per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi.

Per il periodo di Avvento – Natale, si desidera presentare un agile sussidio di accompagnamento denominato "HOME", che guiderà i ragazzi, che vivono il cammino di Iniziazione Cristiana, e le loro famiglie a scoprire e vivere la bellezza dell'Attesa di Gesù con un'attenzione completa alla Parola, alla liturgia e alla vita. L'opuscolo si compone di TRE TAPPE (BATTESIMALE, EUCARISTICA E CRISMALE) diversificate tra loro a seconda dell'età dei ragazzi a cui si rivolgono. Ogni tappa è costituita, per ogni domenica di Avvento e per il giorno dell'Immacolata, da due schede, una per il CATECHISTA e una per i RAGAZZI, con contenuti specifici per i destinatari. Il sussidio vuole essere una guida frizzante, un supporto completo e coinvolgente, a cui la comunità parrocchiale può fare riferimento, per vivere in maniera profonda e innovativa il tempo di Avvento e per accogliere in modo vero e autentico il Signore che viene. "HOME" è ALL INCLUSIVE ;-) perché la bellezza, se condivisa con tutti, diventa ricchezza dal valore inestimabile.

[Per scaricare il materiale digita il sito della diocesi: arcidiocesi di Bari-Bitonto. Homepage](#)

IL SECONDO: è una proposta di preghiera per i bambini e i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana da vivere in famiglia o/e in Parrocchia.

Si compone di un breve ed essenziale momento di **PREGHIERA** attraverso il quale vogliamo che possano essere riscoperti gli atteggiamenti tipici di questo tempo per preparare il cuore e la vita ad accogliere con maggior consapevolezza il Signore Gesù che si fa strada e che cammina con noi.

Ogni settimana sarà accompagnata da un'espressione verbale

(*"Vegliamo"*, *"Cambiamo vita"*, *"Camminiamo insieme con gioia"*, *"Accogliamo"*) che richiama i temi forti dell'Avvento (Vigilanza,

l'identità di Maria come madre e di Gesù come Signore, e testimonia la bellezza di un Dio fedele alla sua promessa a cui Maria ha detto: Sí

Fulcro dell'incontro tra Maria ed Elisabetta, infatti, è proprio la fede nella promessa di Dio che ha agito nella vita delle due donne donando la Sua benedizione. Infatti nulla è detto del contenuto del saluto di Maria ad Elisabetta, è bastato l'ascolto della voce di Maria a far sussultare Giovanni nel grembo, segno di gioia, una vera e propria esultanza motivata dalla presenza del Messia.

Ognuno di noi oggi è invitato ad assumere l'atteggiamento che il Vangelo suggerisce: di esultanza e gioia vera, senza indugio, nell'attesa di Colui che viene, che è fedele sempre, e accompagna con bontà chi a Lui si affida con slancio di cuore.

SEGNO: Patchwork

Inizia a far prendere forma alla tovaglia che ti servirà per accogliere Gesù. Ritaglia il disegno e incollalo sul pezzettino di stoffa che hai con te e settimana dopo settimana uniscilo agli altri per formarla.

IMPEGNO

vivremo un gesto affettuoso verso le persone anziane e in particolare verso i miei nonni.

ESERCIZIO SINODALE

CURA DELLA RELAZIONE verso tutti come forma di amore.

PADRE NOSTRO e AVE MARIA

PREGHIERA CONCLUSIVA

O Dio, grande e misericordioso, che tra gli umili e i poveri scegli i tuoi servi per realizzare le meraviglie del tuo amore e **ti prendi cura** di noi concedi la fecondità dello Spirito alla tua Chiesa che attende il tuo Figlio, perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita e si disponga a celebrare con stupore accogliendo con

IV DOMENICA DI AVVENTO

ACCOGLIAMO

AMBIENTAZIONE

La famiglia sceglie un momento della giornata per radunarsi davanti al presepe, accende una candela e si dispone a vivere con raccoglimento la preghiera

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento delle parole del Signore”.

Riflessione guidata

Il Vangelo della quarta domenica di Avvento si apre con una serie di verbi che sottolineano l’emozione profonda e intensa alla base di questa pagina delle Scritture: Maria si alzò, andò fretta...il Bambino sussultò; questa emozione trova il suo apice in Elisabetta che, colmata di Spirito Santo, esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!”. Elisabetta, con questa frase, sottolinea quanto Dio ha operato in Maria, riconosce

Conversione, Sinodalità gioiosa e Accoglienza)... parole che devono declinarsi come **ATTEGGIAMENTI** concreti da vivere e stili da assumere. Sarà premura del genitore o del catechista far comprendere al figlio/bambino il senso di quell’atteggiamento che quella settimana si dovrà vivere.

Il **SEGNO** che ci accompagnerà in questo cammino è la TOVAGLIA, che è per tutti noi simbolo da sempre di condivisione, accompagnerà il cammino che vogliamo proporre. A che serve la tovaglia? Chi ne fa uso? Quando la si utilizza?

Domande semplici che ci riportano al quotidiano. Usiamo la tovaglia per condividere, che sia un pranzo sontuoso o una colazione frettolosa, la tovaglia fa da cornice sempre allo stare insieme allo spezzare il pane a dividersi le sostanze. Una tovaglia composta da quattro pezzi di stoffa che le mamme/catechisti di settimana in settimana con la loro abilità cuciranno insieme dopo che i ragazzi avranno abbellito ogni pezzo con i simboli del cammino evangelico e una parola “chiave”: vogliamo realizzare insieme con loro un patchwork (un manufatto che consiste nell’unione, tramite cucitura di diverse parti di tessuto)

La tovaglia servirà per accogliere la corona d’Avvento che ognuno personalizzerà. Siamo certi che tutto ciò renderà il cammino di Avvento un periodo in cui faremo una scorpacciata di colori e le nostre tovaglie ci spingeranno a condividere e a camminare nella certezza che il Signore cammina con noi.

Ci saranno anche degli impegni concreti che vorremmo vivere...

IMPEGNI:

- 1 settimana: troveremo del tempo per dedicare alla preghiera per ringraziare Gesù dei doni ricevuti ricordando anche le storie degli altri e non solo i miei bisogni
- 2 settimana: ci accosteremo a celebrare il sacramento della Riconciliazione per purificare il nostro cuore e dire grazie

a Gesù per la grazia del perdono ricevuto e per quello che ci scambiamo tra noi

3 settimana: inviteremo a casa un amico e magari la sua famiglia per sperimentare la bellezza dello stare insieme condividendo il tempo, l'ascolto, il cibo

4 settimana: vivremo un gesto affettuoso verso le persone anziane e in particolare verso i miei nonni

Ed infine proponiamo alcuni **ESERCIZI** legati all'esperienza della **SINODALITÀ** da vivere nei confronti di una qualsivoglia realtà....

ASCOLTO verso qualcuno come forma di attenzione

UMILTA' nelle piccole cose come forma di rispetto

DIALOGO con chi è diverso da me come forma di accoglienza

CURA DELLA RELAZIONE verso tutti come forma di amore

La proposta viene arricchita con immagini che potrebbero essere colorate.

***Con questi auspici
camminiamo insieme
sostenuti dalla speranza
verso Gesù che attendiamo con
gioia!!!***

per bocca di Giovanni Battista ci ricorda cosa è necessario fare veramente per esser felici: "Condivisione, solidarietà, attenzione al prossimo, onestà, trasparenza, rettitudine di vita"... Queste dunque le parole forti, gli atteggiamenti che siamo chiamati a vivere e che aiutano la nostra fede a crescere, perché diventino uno stile di vita decisivo per accogliere nella nostra vita il Signore Gesù.

SEGNO: Patchwork

Inizia a far prendere forma alla tovaglia che ti servirà per accogliere Gesù. Ritaglia il disegno e incollalo sul pezzettino di stoffa che hai con te e settimana dopo settimana uniscilo agli altri per formarla.

IMPEGNO

inviteremo a casa un amico e magari la sua famiglia per sperimentare la bellezza dello stare insieme condividendo il tempo, l'ascolto, il cibo

ESERCIZIO SINODALE

DIALOGO con chi è diverso da me come forma di accoglienza

PADRE NOSTRO AVE MARIA

PREGHIERA CONCLUSIVA

O Dio, Padre degli umili e dei poveri, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, mostraci la tua bontà e donaci un cuore puro e generoso. Aiutaci a camminare insieme con gioia e a **dialogare** con tutti riconoscendo i nostri errori e impegnandoci a far sì che tutta la nostra vita proceda verso di te che sei la vera Gioia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

Guida: Benediciamo il Signore che viene

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile". Con molte altre esortazioni annunciava al popolo la buona novella

Riflessione guidata

Che cosa dobbiamo fare? È questa la domanda con la quale le folle, i pubblicani e soldati si rivolgono in questa domenica al profeta del deserto. Sembra che davvero qualcosa si sia smosso nel cuore, e abbiamo recepito profondamente l'invito a cambiare vita e allora ecco la domanda che sale dal cuore...Che cosa dobbiamo fare ma...concretamente per vivere e mettere in atto questo cambiamento di vita per mettere ordine nella nostra vita preparandoci così alla venuta del Messia? E Giovanni in maniera saggia ed equilibrata consegna tre messaggi utili per vivere questo processo spirituale della conversione...Le risposte di Giovanni ci fanno intuire che è dentro la normalità di una vita quotidiana che prende forma la conversione, il cambiamento della vita per accogliere Gesù.

Il primo messaggio è per le folle alle quali suggerisce di condividere i propri beni a coloro che ne sono privi. Non propone una povertà radicale, bensì una solidarietà attenta ai bisogni altrui e capace di farsi carico di chi ha bisogno.

Il secondo messaggio è per i pubblicani ai quali propone di svolgere quell'incarico (chiedere le tasse) in modo onesto. Siccome è possibile, li invita a fare il proprio mestiere senza rubare.

Il terzo messaggio è per i soldati ai quali propone di continuare ad essere soldati ma onesti senza maltrattare ed estorcere nulla a nessuno.

Che cosa dobbiamo fare allora perché la nostra vita abbia un senso? Che cosa dobbiamo fare per essere felici? Il mondo ci risponde così: "sistemati, lavora, guadagna, vivi di emozioni, pensa solo a te, preoccupati solo di stare bene tu..."; Gesù nel Vangelo

PROGETTO HOME

Il progetto **HOME**, che consegna a tutte le Diocesi di Puglia un sussidio per la catechesi dei fanciulli e preadolescenti nell'anno pastorale 2021/2022, nasce dal lavoro condiviso di tutti gli Uffici catechistici diocesani della nostra Regione, coordinati da una équipe regionale. Si tratta di un itinerario incentrato sull'anno liturgico, secondo le indicazioni fornite già nello scorso anno pastorale dalle linee guida della CEI per la catechesi in tempo di Covid; ciò che ora presentiamo, in particolare, è il sussidio per il tempo di Avvento-Natale.

L'idea-guida è quella della **casa** (HOME), scelta come filo rosso per l'intero itinerario. Per ogni domenica o solennità di precetto di questo tempo liturgico, a partire dal Vangelo di ciascuna liturgia, viene proposto un atteggiamento da suggerire ai ragazzi (abbinato ad un segno-simbolo, sempre legato all'immagine della casa), che va ad incontrare la loro vita nei passaggi esistenziali propri di ogni età. Un *poster* con l'immagine della casa, in cui inserire di volta in volta il segno-simbolo legato all'atteggiamento suggerito dal Vangelo, consentirà a tutti di cogliere sempre la globalità dell'itinerario.

Il sussidio per il TEMPO DI AVVENTO è articolato in tre parti, secondo le fasce d'età dei ragazzi :**tappa battesimale** (6-8anni), **tappa eucaristica** (9-11anni) e **tappa crismale** (12-14 anni).

Ad ogni tappa saranno fornite, per ciascuna domenica/solennità di questo tempo liturgico, **due schede**: una per i catechisti, con le indicazioni necessarie per preparare al meglio il momento di catechesi; un'altra per i ragazzi, da consegnare loro in presenza o tramite i supporti digitali. La **scheda-catechista** è un aiuto prezioso per chi deve guidare l'incontro: essa contiene, per ciascuna domenica, l'*atteggiamento* da maturare, la *mèta* generale entro cui si inserisce il momento di formazione (diversa in relazione alla

fascia d'età dei ragazzi), il particolare *passaggio di vita* da sviluppare in quella tappa, qualche riferimento ai *catechismi della CEI* (per fondare e arricchire ulteriormente l'incontro), un *commento al brano evangelico* domenicale adatto al catechista e, infine, la *descrizione dell'attività vera e propria* da fare con i ragazzi. La **scheda-ragazzo**, invece, si articola in quattro momenti: *vita, Parola, liturgia, fraternità*. *Vita* è il momento iniziale, in cui i ragazzi sono introdotti alla maturazione da vivere nella settimana attraverso un video-racconto, che riprende l'atteggiamento e il segno-simbolo di quella domenica, con alcune domande che facilitino la riflessione; *Parola* è lo spazio dedicato a qualche versetto del brano evangelico domenicale, con un breve commento adatto ai ragazzi; *liturgia* è la proposta di un momento liturgico (domestico o comunitario) da vivere in quella tappa; *fraternità* è il momento dell'attività vera e propria, che prevede sempre una certa interazione tra i membri del gruppo di catechesi.

Accanto a questo, per ogni domenica/solennità dell'Avvento sarà diffuso un video-commento al Vangelo per tutti (***In cammino con la Parola***) e un video-commento del Vangelo in lingua dei segni (***A casa della bellezza: il Vangelo raccontato con arte***). Per favorire il processo di inclusione delle persone diversamente abili, inoltre, il sussidio di Avvento contiene anche il percorso ***Home – all inclusive***, con attività di catechesi preparate *ad hoc*.

Per quanto riguarda il TEMPO DI NATALE, invece, la proposta appare più semplificata: essa prevede un **commento al Vangelo** della domenica/solennità per tutti a partire dall'atteggiamento suggerito dal Vangelo.

O Dio, Padre di ogni consolazione, parla al cuore degli uomini per mezzo dei tuoi profeti e conducili sulla via della santità, donaci di raddrizzare i sentieri della vita e di appianare la via per accogliere con fede e **umiltà** la venuta del nostro Signore, il Salvatore Gesù che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Guida: Benediciamo il Signore che viene

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

III DOMENICA DI AVVENTO

CAMMINIAMO INSIEME CON GIOIA

AMBIENTAZIONE

La famiglia sceglie un momento della giornata per radunarsi davanti al presepe, accende una candela e si dispone a vivere con raccoglimento la preghiera

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (3, 10-18)

In quel tempo le folle interrogavano Giovanni dicendo: "Che cosa dobbiamo fare?". Rispondeva: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto". Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare, e gli chiesero: "Maestro, che dobbiamo fare?". Ed egli disse loro: "Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato". Lo interrogavano anche alcuni soldati: "E noi che dobbiamo fare?". Rispose: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe". Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più

Signore predicando un Battesimo di conversione e il perdono dei peccati. La conversione, cambiamento della mente e allontanamento dal peccato, per accogliere la visita del Messia, e perdono dei peccati come remissione delle colpe operata da Dio. È su questa direzione che “ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!”. “La parola di Dio venne su Giovanni... ed egli percorse tutta la regione del Giordano”: è la Parola di Dio il centro di tutto, quella Parola che motiva Giovanni a mettersi in moto, a gridare nel deserto perché siano raddrizzati i sentieri e le vie tortuose e impervie siano finalmente spianate. L’annuncio di Giovanni si inserisce dentro una Parola che echeggia il cammino dell’esodo guidato da Dio. L’invito per noi cristiani è quello di guardare in direzione di “Colui che viene”, vincere l’indifferenza e l’abitudine, mettere in discussione le nostre apparenti certezze per muoverci nella direzione di quel Dio che sempre viene, nei modi più impensabili, e che sempre ci sorprende con la novità del Vangelo nel nostro quotidiano.

SEGNO: Patchwork

Inizia a far prendere forma alla tovaglia che ti servirà per accogliere Gesù. Ritaglia il disegno e incollalo sul pezzettino di stoffa che hai con te e settimana dopo settimana uniscilo agli altri per formarla.

IMPEGNO

Ci accosteremo a celebrare il sacramento della Riconciliazione per purificare il nostro cuore e dire grazie a Gesù per la grazia del perdono ricevuto e per quello che ci scambiamo tra noi

ESERCIZIO SINODALE

UMILTA’ nelle piccole cose come forma di rispetto

PADRE NOSTRO e AVE MARIA

PREGHIERA CONCLUSIVA

I DOMENICA DI AVVENTO

VEGLIAMO

AMBIENTAZIONE

La famiglia sceglie un momento della giornata per radunarsi davanti al presepe, accende una candela e si dispone a vivere con raccoglimento la preghiera

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (21,25-28.34-36)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell’uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina”. State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell’uomo”.

Riflessione guidata

All’inizio di questo tempo di Avvento, nel Vangelo di questa prima domenica Gesù ci parla della fine del mondo ma non per metterci

paura ma per aiutarci a valorizzare al meglio la nostra vita di ogni giorno. A volte ci lasciamo prendere dalla pigrizia e superficialità e ogni impegno ci sembra pesante anche il cammino di fede e la partecipazione a messa e a catechismo. Gesù ci invita a non addormentarci nella fede ma ad essere svegli e vigili con la preghiera vissuta anche insieme in famiglia cioè restare sempre connessi con Lui, confidargli la nostra vita e giornata e ascoltare e vivere il suo Vangelo.

SEGNO: Patchwork

Inizia a far prendere forma alla tovaglia che ti servirà per accogliere Gesù. Ritaglia il disegno e incollalo sul pezzettino di stoffa che hai con te e settimana dopo settimana uniscilo agli altri per formarla.

IMPEGNO

Troveremo del tempo per dedicare alla preghiera per ringraziare Gesù dei doni ricevuti ricordando anche le storie degli altri e non solo i miei bisogni

ESERCIZIO SINODALE

ASCOLTO verso qualcuno come forma di attenzione

PADRE NOSTRO e AVE MARIA

PREGHIERA CONCLUSIVA

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai viene meno ricordati di noi, creati da te, e donaci l'aiuto della tua amorevole misericordia perché **ascoltando** la tua Parola che ci doni in questo tempo di Grazia attendiamo vigili con fede e amore la gloriosa venuta di Gesù tuo Figlio e nostro unico Signore e nella speranza fa che camminiamo insieme lieti di essere suoi discepoli. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Guida: Benediciamo il Signore che viene

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

II DOMENICA DI AVVENTO

CAMBIAMO VITA

AMBIATAZIONE

La famiglia sceglie un momento della giornata per radunarsi davanti al presepe, accende una candela e si dispone a vivere con raccoglimento la preghiera

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (3, 1-6)

Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano diritti; i luoghi impervi spianati. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio

Riflessione guidata

La seconda domenica di Avvento ci presenta la figura di Giovanni Battista, il più grande dei profeti. La vita stessa di Giovanni è testimonianza autentica che nulla è impossibile a Dio: concepito da donna avanti negli anni, che tutti dicevano sterile, e da Zaccaria, sacerdote anziano, che proprio non credeva più alla possibilità di un figlio. Giovanni indica la strada: ci invita a preparare la via del